

Le attività

# Due settimane da Bio naturalmente insieme

## Giochi, musica e teatro al Parco Nord

SARA CHIAPPORI

**S**ELE specie di insetti sono più di un milione, un motivo ci deve pur essere. È la biodiversità, bellezza. E proteggerla imparando a conoscerla è questione di sopravvivenza. Nostra e del pianeta. Ecco perché non serve essere fanatici vegani o ambientalisti militanti per partecipare al Festival della Biodiversità, la grande kermesse promossa dal Parco Nord (con Regione, università Bicocca, Bpm, Naba e Cine-teca Italiana) che, per questa sua sesta edizione, squaderna 120 appuntamenti (da domenica al 23) nel nome della natura.

Che significa bioarchitettura, energie rinnovabili, cibo a chilometro zero, land design, stili di vita sostenibili.

Tanti argomenti, tanti modi di affrontarli: incontri, laboratori (occhio a quelli nel Pbm Energy Pavilion, dove sperimentare e scoprire i sistemi di produzione di energia geotermica, eolica e solare, dal 12 al 23), arte, cinema, teatro, mostre, giochi nel verde, tour naturalistici (nei 640 ettari del parco), presidi gastronomici (curati da Slow Food) e mercati bio.

E se l'apertura è nel segno della spiritualità con il maestro Thich Nhat Hanh, monaco zen vietnamita, numero due

del buddismo mondiale dopo il Dalai Lama, che domenica conduce la "Giornata della consapevolezza", il resto del programma si concentra soprattutto nei due prossimi weekend.

Molti gli eventi pensati per i bambini: passeggiate dietro lucciole autunnali (*Lucciole per lanterne*, il 14) o a dorso di d'asino (*Ragliare alla luna*, il 22), ponti tibetani di funi sospese da attraversare (*Viaggio sopra il continente*, il 16). E poi la Casetta delle Api, dove scoprire il mondo delle operaie del miele con arnia didattica e fiori parlanti, o la *Wunderkammer*, una stanza delle meraviglie concepita per svelare la poesia della natura (nei weekend).

Biodiversità è anche arte. Con la personale di Jacopo Cascella (*Cattedrali nel vento*) e con l'area *We Light* allestita dalla Naba come spazio conviviale con installazioni luminose (ovviamente a impatto zero) e design organico. E poi teatro, con la danza di Rigagnoli lungo i corsi d'acqua del parco (il 16), *Il terzo passo*, performance visionaria nella natura (dal tramonto a notte fonda il 21, all'alba il 23), *Il camminante*, che invita a inseguire fantasmi nel bosco al crepuscolo (il 22). Ma anche cinema, con una serie di film in programma al Museo Interattivo del Cinema di viale Fulvio Te-

**SUONO SAPIENS**

Concerto con materiali naturali "suonati" come strumenti

**ORTO MAGICO**

Animazioni e giochi insegnano gli stili di vita ecosostenibili

**IL CAMMINANTE**

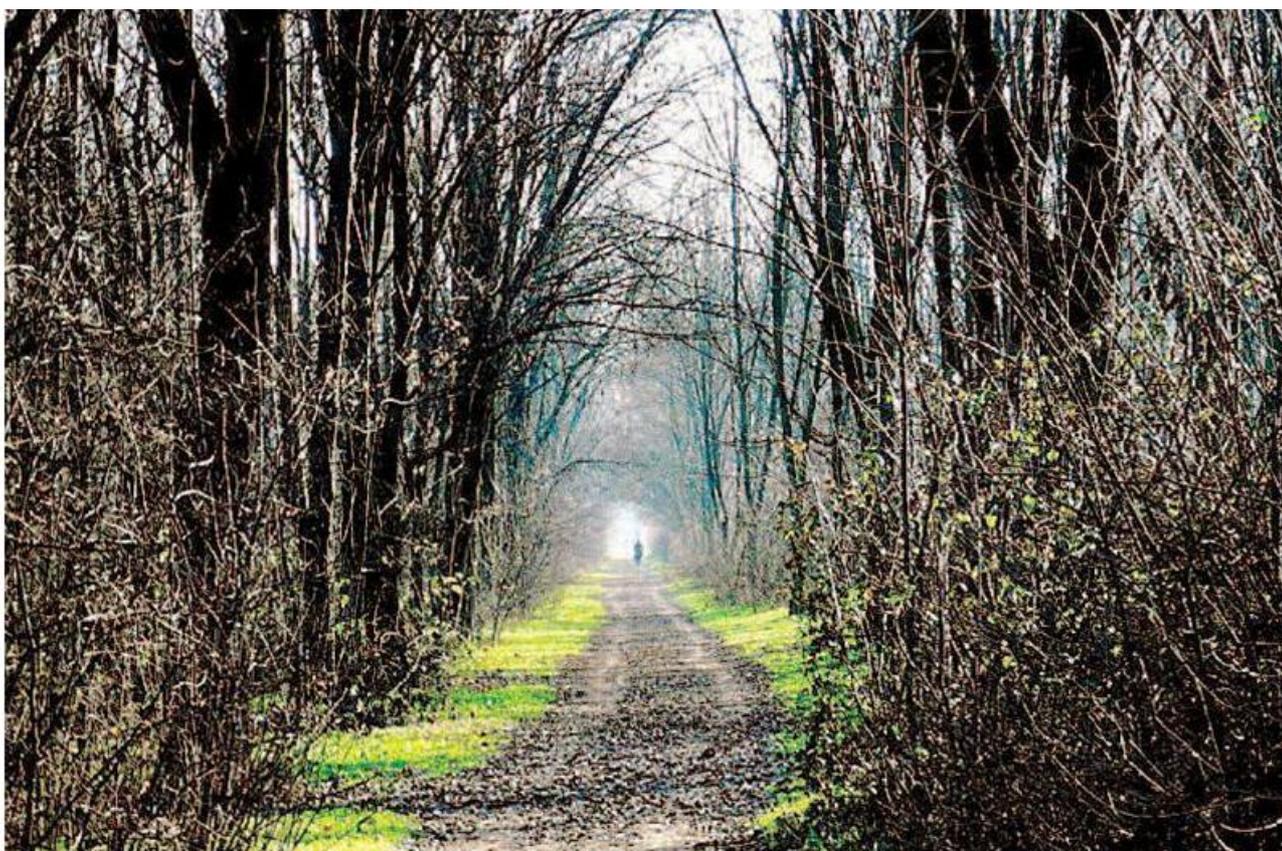
Spettacolo itinerante nel parco al tramonto a cura O'Thiasod



sti 121 (tra cui *Io e il vento* di Joris Ivens, *Il nostro pane quotidiano* dell'austriaco Nikolaus Geyrhalter sulla grande produzione alimentare e *Into eternity* di Michael Madsen sulla radioattività), e un gioco a squadre per cinefili green, *Forrest Game*, che simula la ricerca di una pellicola perduta nel parco (il 22).

La musica è garantita da Enrico Intra che accompagnerà la proiezione del racconto fotografico di Pino Ninfa sulla noce amazzonica (il 22), ma anche dai suoni della notte con lo *Sleeping Concert*, che invita a dormire nel parco (consigliato sacco a pelo, il 22).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bosco del Parco Nord, teatro del Festival della Biodiversità